

## 8. PERSONALE, GESTIONE FINANZIARIA E ORGANIZZAZIONE

### PERSONALE

#### La compagine

Nel corso del 1999 e dei primi mesi del 2000 è proseguito il graduale processo di crescita delle risorse umane dell'Autorità. Al netto delle cessazioni, nei dodici mesi terminanti al 30 aprile 2000 la consistenza della compagine dell'Autorità è passata da 73 a 80 unità, comprese le risorse poste a disposizione dalla pubblica amministrazione e da altri enti pubblici attraverso distacchi e comandi temporanei (cresciuti nel periodo da 7 a 10 unità).

A fine periodo la compagine era costituita da 35 dipendenti di ruolo da 35 a tempo determinato e da 10 unità acquisite attraverso 8 comandi e 2 distacchi, suddivise nelle carriere dei dirigenti, funzionari, impiegati ed esecutivi (Tav. 8.1); nel corso del 1999 2 elementi sono stati distaccati presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico.

TAV. 8.1 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE AL 30 APRILE 2000 PER CARRIERA E GRADO

DIRIGENTI		FUNZIONARI		IMPIEGATI		ESECUTIVI	
Direttore centrale	2	Funzionario di I	11	Impiegato	11	Commesso capo	-
Direttore	3	Funzionario di II	19	Coadiutore	2	Commesso	1
Direttore aggiunto	7	Funzionario di III	7	Aggiunto	17		
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>TOTALE</b>	<b>37</b>	<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1</b>

Nonostante carichi di lavoro caratterizzati da responsabilità rilevanti e da impegni crescenti, anche in conseguenza degli adempimenti richiesti dalla trasformazione istituzionale dei settori regolati, la consistenza del personale permane al di sotto del limite di 120 unità, di cui 40 a tempo determinato, fissato dalla legge istitutiva. La crescita dell'organico è stata lenta e ponderata per la cura posta nella selezione e nell'inserimento del nuovo personale.

Il reclutamento è avvenuto in fasi successive. L'Autorità si è inizialmente avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2, comma 29, della legge n. 481/95, che permette l'assunzione di personale di ruolo mediante apposita selezione, limitatamente alla fase di prima attuazione e nella misura massima della metà delle posizioni previste dalla pianta organica per tale tipologia contrattuale.

Pertanto, dopo l'iniziale assunzione di 10 unità in ruolo (di cui 6 nella carriera dei direttori e 4 nella carriera dei funzionari), nel gennaio 1998 sono stati assunte in ruolo 4 unità (3 nella carriera dei dirigenti, e 1 nella carriera

degli impiegati) e nel mese di aprile 1998 altre 24, di cui 21 nella carriera dei funzionari e 3 nella carriera degli impiegati. Queste ultime assunzioni sono avvenute a conclusione di una procedura di selezione iniziata nell'ottobre 1997 con la pubblicazione di un avviso pubblico su tre quotidiani a diffusione nazionale. La selezione è stata basata sull'esame comparato dei *curricula* ricevuti e dell'esperienza dei candidati, sulla valutazione dei titoli su colloqui con i dirigenti degli uffici dell'Autorità, nonché su prove attitudinali affidate a una società specializzata.

Coerentemente con quanto stabilito dalla legge istitutiva sono stati inoltre attivati rapporti di lavoro a tempo determinato di durata biennale, rinnovabili. Nel 1999 sono stati assunti a tale titolo 4 funzionari; nei primi mesi dell'anno in corso 2 dirigenti e 1 impiegato. Anche la selezione del personale a tempo determinato è stata condotta attraverso il vaglio dei *curricula* e il ricorso ad approfondite interviste. I primi concorsi pubblici per gli inserimenti in ruolo sono stati avviati nell'anno in corso.

Il personale ha un'età media di poco meno di 39 anni e possiede un elevato grado di qualificazione professionale. Quasi tutti i dipendenti sono in possesso di un diploma di scuola superiore, l'80 per cento di un titolo di laurea; i dirigenti e i funzionari hanno maturato esperienze professionali in aree di interesse per l'attività di regolazione. La qualità del personale appare adeguata al mandato affidato all'Autorità. Ne sono testimonianza i risultati raggiunti nel primo triennio di operatività che resi possibili dall'acquisizione di risorse qualificate, da livelli retributivi soddisfacenti anche se non confrontabili con quelli che si riscontrano in parte dei settori che l'Autorità regola, da un'opera di formazione interna intensa, sebbene solo in parte formalizzata.

L'assegnazione delle responsabilità ai dirigenti, le procedure per la valutazione del personale, l'adozione del *Codice etico*, il clima di collaborazione costituiscono aspetti di un'organizzazione orientata a garantire elevati livelli di efficienza e di motivazione al servizio pubblico.

L'assetto organizzativo è flessibile, per permettere di modulare le attività per obiettivi, mantenendo la struttura gerarchica ai livelli minimi necessari per lo svolgimento dei compiti assegnati. Alcuni interventi organizzativi attuati nel corso del 1999 e nei primi mesi del 2000 sono stati diretti a superare gradualmente la distinzione di competenze fra ambiti tariffari e ambiti di mercato nella strutturazione delle aree operative, utile nella prima fase di attività, ma meno necessaria con il rapido progredire della liberalizzazione nei settori vigilati.

Il numero limitato di unità con mansioni esecutive riflette la scelta di non appesantire la struttura con risorse destinate a mansioni ausiliarie, ritenendosi più efficiente l'acquisizione di servizi all'esterno. L'esternalizzazione di

servizi, attuata con procedure trasparenti, ha in particolare riguardato le prestazioni di assistenza informatica, i servizi di elaborazione delle retribuzioni e dei contributi, quelli di trasporto, di pulizia e di custodia dei locali.

In considerazione delle esigenze a carattere specialistico, della rapida trasformazione dei settori regolati e della concomitante crescita delle funzioni di carattere tecnico che le vengono assegnate, l'Autorità si è valsa della facoltà offerta dalla legge istitutiva di dotarsi di esperti esterni. Ha anche provveduto a ricorrere all'apporto di collaboratori su specifici temi, istituendo commissioni e gruppi di studio per problemi di particolare complessità.

Come previsto dalla legge istitutiva, le retribuzioni contrattuali sono equiparate a quelle dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Tav. 8.2). Le retribuzioni medie annue effettive (al lordo delle ritenute erariali ma al netto della gratifica annuale e dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità), erano nell'aprile del 2000, pari a 197 milioni di lire lordi per i dirigenti, a 101 milioni per i funzionari, a 65 milioni per gli impiegati e a 46 milioni per il personale esecutivo.

TAV. 8.2 **RETRIBUZIONI CONTRATTUALI LORDE PER CARRIERA E GRADO<sup>(A)</sup>**

Anno 1999, milioni di lire

DIRIGENTI		FUNZIONARI		IMPIEGATI		ESECUTIVI	
Direttore centrale	215,9	Funzionario di I	107,5	Impiegato	76,5	Commesso capo	58,2
Direttore	172,8	Funzionario di II	84,4	Coadiutore	64,9	Commesso	43,6
Direttore aggiunto	151,9	Funzionario di III	76,5	Aggiunto	49,6		

(A) Livello base, al netto della gratifica annuale

## INFRASTRUTTURE

### Biblioteca

Nel 1999 è stata completata l'organizzazione del Centro di documentazione dell'Autorità con la catalogazione e l'indicizzazione delle risorse bibliografiche.

La dotazione bibliografica è stata arricchita con l'acquisizione di banche dati di natura giuridica, statistica, economica e di informazione bibliografica, consultabili tramite la rete informatica interna o le connessioni *internet*.

Il catalogo della Biblioteca dell'Autorità, che attualmente consta di circa 1.700 titoli comprensivi di monografie, periodici e letteratura non tipizzata, è consultabile dagli utenti interni con strumenti di navigazione (di tipo *browser*).

Difficoltà di ordine logistico e l'esiguità di risorse umane dedicate non permettono, al momento attuale, l'apertura al pubblico della Biblioteca che tuttavia costituisce un obiettivo di lungo periodo.

### Le risorse informatiche

Nel corso del 1999 è proseguito il rafforzamento delle dotazioni informatiche dell'Autorità. Ne caratterizzano l'assetto profili di innovazione, flessibilità e sicurezza, in relazione alla rapida evoluzione dei contesti operativi e alle crescenti interconnessioni con l'ambiente esterno.

È stato completato l'adeguamento delle infrastrutture di rete della sede di Milano con nuove dorsali di edificio in fibra ottica e il potenziamento delle reti di piano.

Con l'acquisizione di alcuni portatili, al 31 dicembre erano collegati alla rete locale della sede di Milano e dell'ufficio di Roma 120 *personal computer*; la dotazione comprende anche alcune stampanti di rete. Due postazioni di lavoro sono riservate alla interrogazione delle banche dati d'interesse e al collegamento con i servizi *internet*. Il supporto operativo al personale (servizio *help desk*, fornito in *outsourcing*) è stato potenziato rafforzando l'assistenza sistemistica attraverso l'inserimento di una nuova figura professionale specialistica.

Il processo di informatizzazione è altresì continuato con l'avvio di progetti tematici di rilevanza e di interesse comune all'intera struttura. Tra questi si segnalano:

- la distribuzione dei servizi *internet* sulle reti locali di Milano e di Roma in condizioni di adeguata sicurezza e con soluzioni di tipo *extranet* che affian-

cherà l'attuale collegamento dedicato tra le due reti locali;

- l'attivazione del servizio di video conferenza e di condivisione dei dati;
- l'avvio di soluzioni sperimentali in vista della creazione di una rete *intranet* finalizzata al recupero delle informazioni istituzionali, alla distribuzione di banche dati interne ed esterne e alla diffusione dei servizi generali di documentazione;
- il completamento di un progetto pilota, propedeutico alla costituzione di un sistema integrato di gestione delle basi dati dell'Autorità concernente i dati tecnici ed economici relativi alla distribuzione di elettricità.

Attenzione è stata dedicata alla formazione informatica del personale. Le iniziative di formazione, hanno riguardato l'addestramento agli strumenti di produttività individuale installati sui *personal computer*. L'attività si è sviluppata in circa 130 sessioni di docenza, suddivise in 9 linee tematiche, impartite a 50 dipendenti, per un totale di oltre 400 giornate/uomo. Nel contesto del progetto relativo al sistema integrato delle basi dati dell'Autorità sono state inoltre tenute sessioni formative sui *data base* relazionali.

## GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria, disciplinata dal *Regolamento di contabilità* dell'Autorità, si svolge in base al bilancio annuale di previsione. Il rendiconto dell'esercizio, predisposto in termini di competenza, rappresenta le risultanze della gestione del relativo anno finanziario, coincidente con l'anno solare.

Il rendiconto per l'esercizio 1999 è stato approvato con delibera del 19 aprile 2000 n. 77. Analogamente ai precedenti esercizi, le entrate accertate (32,3 miliardi) hanno superato le spese impegnate (22,4 miliardi), generando un avanzo di amministrazione di 10,3 miliardi (al netto delle variazioni dovute a residui passivi perenti, pari a 0,4 miliardi; Tav. 8.3).

La riduzione dell'avanzo rispetto al 1998 (14,8 miliardi), riflette una lieve flessione delle entrate (3,7 per cento) in presenza di un ragguardevole incremento delle spese (17,5 per cento), segnatamente di quelle di natura corrente.

In presenza dell'invarianza dell'aliquota di contribuzione a carico dei soggetti esercenti allo 0,6 per mille (la cui misura è stabilita, come è noto, dal Ministro delle finanze con proprio decreto), la flessione delle entrate finanziarie riflette perduranti difficoltà di riscossione del contributo.

La quota preponderante delle uscite è costituita dalle spese per il personale in organico, che ammontano a quasi 12 miliardi rispetto ai 19 complessivi. In presenza di uno slittamento retributivo conseguente alla dinamica del

contratto di lavoro del personale della Banca d'Italia, il sensibile aumento registrato dal costo del lavoro riflette l'incremento dell'organico, cresciuto nell'anno solare per effetto delle assunzioni effettuate nel secondo semestre del 1998 e nel 1999.

Le indennità spettanti ai Componenti dell'Autorità, equiparate al trattamento economico del Presidente e dei Giudici della Corte Costituzionale, sono state fissate per l'anno 1999 sulla base del decreto del Presidente della Corte Costituzionale 11 marzo 1999, n. 11.473. Nell'anno in esame le spese per il funzionamento degli organi istituzionali sono ammontate a 2,3 miliardi, in linea con l'anno precedente.

Circa il 12 per cento delle uscite complessive deriva da compensi per la fornitura di servizi commissionati all'esterno. Nel 1999 i relativi esborsi sono stati pari a 2,8 miliardi (contro i 3 miliardi dell'anno precedente), dei quali 1,9 miliardi attribuibili alle prestazioni di servizi, 0,5 a spese per il funzionamento di collegi, comitati e commissioni e 0,4 a onorari corrisposti a consulenti esterni. Il ricorso a prestazioni di servizi di terzi è effettuato, nel maggior parte dei casi, in esito a procedure di selezione comparativa per l'affidamento di incarichi con contenuto specialistico, indispensabili a garantire efficacia all'azione di regolazione in presenza di stringenti vincoli alla dotazione di personale.

Le spese in conto capitale, risultate pari a circa 0,25 miliardi, consistono prevalentemente di esborsi per acquisizione di attrezzature informatiche e per acquisto di materiale specialistico per la Biblioteca. Non è in dotazione all'Autorità alcun veicolo.

Anche nell'esercizio in esame si è proceduto all'accantonamento al Fondo compensazione entrate dell'intero avanzo di amministrazione. A tale fondo affluiranno anche gli eventuali avanzi di amministrazione dei futuri esercizi fino a concorrenza di un importo globale di 40 miliardi, ritenuto sufficiente ad assicurare l'operatività della struttura in ipotesi di tardiva o incompleta corresponsione del contributo da parte dei soggetti esercenti.

TAV. 8.2 **PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE PRINCIPALI VOCI DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO**  
Miliardi di lire; anni solari

	1998	1999	VAR. %	COMP. % 1999
<b>ENTRATE</b>	<b>33,6</b>	<b>32,3</b>	<b>-3,7</b>	<b>100,0</b>
Contributo a carico dei soggetti regolati	33,2	31,9	-3,9	98,7
Altre entrate	0,3	0,4	24,2	1,3
<b>SPESE</b>	<b>19,1</b>	<b>22,4</b>	<b>17,5</b>	<b>100,0</b>
<i>Spese correnti:</i>	<i>18,3</i>	<i>22,2</i>	<i>21,0</i>	<i>98,9</i>
Funzionamento degli organi istituzionali	2,2	2,3	6,9	10,4
Personale in servizio	9,1	11,7	28,5	52,3
Comitati, consulenze e prestazioni rese da terzi	3,0	2,8	-6,1	12,4
Canoni di locazione	1,8	2,0	13,6	8,9
Altre spese per acquisto di beni e servizi	2,3	3,3	45,0	14,8
<i>Spese in conto capitale:</i>	<i>0,8</i>	<i>0,3</i>	<i>-67,1</i>	<i>1,1</i>
Variazione dei residui attivi:	0,1	0,0	—	—
Variazione dei residui passivi:	0,4	0,4	—	—
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>14,8</b>	<b>10,3</b>	<b>—</b>	<b>—</b>